



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di ROMA "Foro Italico"



08/11/2017 13:50:50

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa:

Il Nucleo di Valutazione (di seguito NdV) dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" ha raggiunto l'assetto attuale (Decreto rettorale Prot. N. 17/000804 del 13/02/2017 e Decreto rettorale Prot. N. 16/006361 del 03/11/2016) a partire dal 13 febbraio 2017 a seguito delle dimissioni del precedente Presidente, Prof.ssa Daniela Caporossi (Lettera dimissioni Prot. N. 17/000587 del 01/02/2017) e di uno dei componenti, Prof. Yannis Pitsiladis (Lettera dimissioni Prot. N. 16/005670 dell'11/10/2016):

*Attilio PARISI - Docente Università degli Studi di Roma Foro Italico, Presidente
Norbert BACHL - Docente Università degli Studi di Vienna (Austria), Componente
Tiziana BONACETO - Direttore generale Università degli Studi di Perugia, Componente
Paolo BORRIONE - Docente Università degli Studi di Roma Foro Italico, Componente
Fabio NARO - Docente Università degli Studi di Roma La Sapienza, Componente
Carla PERSICHINI - Responsabile Ufficio programmazione didattica Università degli Studi di Roma Foro Italico, Componente
Michael GEISTLINGER - Docente Università degli Studi di Salisburgo (Austria), Componente*

*Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'ANVUR, l'attuale NdV fa riferimento a strutture centralizzate, quali:
a) il Presidio Qualità (PQ), costituito nel 2013 (DR del 13/02/2013, prot. n. 1258-03), la cui composizione è stata integrata con DR del 23/02/2016 (prot. n. 16/001142);*

b) la Commissione Ricerca di Ateneo, organo consultivo di Ateneo;

c) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Ateneo, nominata con delibera n.12 (prot. n. 6743-03);

d) la Commissione Dipartimentale per la Ricerca;

e a strutture decentrate quali i Consigli di Corso di Studio (CdS) e i rispettivi gruppi qualità o di riesame e il Gruppo di Lavoro per l'Aggiornamento e il Monitoraggio del Piano Triennale della Performance.

Il NdV nel valutare i criteri di coerenza e integrazione del Sistema di AQ adottati dall'Ateneo, anche alla luce del recente assetto del Nucleo stesso, ha ritenuto opportuno incontrare preliminarmente la Direzione Generale per identificare congiuntamente delle strategie atte a migliorare tale sistema.

Gli incontri si sono realizzati nell'ambito del Tavolo Permanente sulla Qualità, istituito nel febbraio 2016, che esercita una verifica periodica sull'efficacia del lavoro del PQ e sulle sinergie promosse e utilizzate dalle varie strutture di Ateneo.

Ha quindi esaminato i documenti prodotti dalla Commissione paritetica, i verbali dei Consigli di CdS e i Rapporti di riesame ciclico, per verificare se le criticità e le indicazioni emerse siano state recepite e in quale modo siano state

adottate misure correttive dai singoli CdS.

Per quanto concerne i rapporti con le strutture decentrate, il NdV ha stabilito una serie di incontri con i CdS che, per l'anno in corso, sono stati realizzati nel mese di ottobre. Gli incontri sono stati finalizzati all'analisi dei dati che il PQ ha trasmesso al NdV, dei RAR dell'anno precedente e della relazione della Commissione Paritetica nonché delle raccomandazioni formulate dal NdV stesso nel 2016.

Il NdV ha inoltre effettuato un incontro preliminare con i Rappresentanti degli Studenti (Verbale allegato Incontro NdV-Rappresentanti studenti), dal quale è emersa la necessità di incrementare il livello di consapevolezza dell'importanza del ruolo degli studenti nella realizzazione di un corretto Sistema di Qualità.

Il NdV, per facilitare e coordinare efficacemente i suoi rapporti con tali strutture, aggiorna periodicamente il cronoprogramma predisposto a partire dall'anno precedente, con il quale si definisce il flusso di informazioni/documentazioni e le relative scadenze annuali.

Sulla base dei dati forniti dal Presidio Qualità, il NdV ha condotto un'ulteriore analisi andando ad operare una valutazione media degli ultimi 3 anni sia per quanto riguarda i dati dell'Ateneo che per quelli regionali e nazionali ritenendo più efficace una valutazione che prendesse in considerazione un periodo di tempo più vasto. Analizzando punto per punto i singoli indicatori, il NdV rileva quanto segue:

- 1) Indicatori Didattica; i corsi risultano sopra la media regionale e nazionale per le Università non telematiche con l'eccezione dei dati riguardanti la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni. Il NdV ha affrontato tale dato con i Presidenti dei CdS che lo valutano influenzato dalla crescita del numero dei corsi di Scienze Motorie su tutto il territorio nazionale.*
- 2) Indicatori di Internazionalizzazione; i dati evidenziano valori inferiori rispetto alla media regionale e nazionale. Come sarà evidenziato più avanti, il NdV ha affrontato questa criticità durante gli audit con i CdS.*
- 3) Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca; i dati relativi alla qualità della ricerca si attestano su valori sicuramente migliorabili. I dati relativi alla qualità dell'ambiente di ricerca sono invece in linea o superiori rispetto ai valori medi di riferimento. Il NdV ha discusso di questa criticità nell'ambito del Tavolo Permanente sulla Qualità come riportato nella sezione Qualità della ricerca dipartimentale.*
- 4) Sostenibilità economico finanziaria; riguardo la sostenibilità dell'offerta formativa, il NdV avvalendosi dei documenti pubblicati sul sito MIUR/Cineca relativi alla sostenibilità economico-finanziaria, alle risorse riferite alla docenza per quanto concerne tutti i CdS erogati dall'Ateneo, e di quanto pubblicato sulle Schede SUA dei singoli CdS (https://ateneo.cineca.it/off270/uffici/home.php?user=ATElauree_C0) ritiene che tutti i valori dell'ambito siano positivi anche con riguardo ai tre indicatori ISEF, IDEB, IP. (Vedi allegato Relazione sulla sostenibilità econom-finanz. 2017).*
- 5) Indicatori per la valutazione della didattica; tutti superiori alle medie regionali e nazionali con l'eccezione delle ore docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Occorre in questo caso tenere presente che le classi di laurea delle Scienze Motorie godono della possibilità di ricorrere a un numero inferiore di docenti di riferimento secondo quanto stabilito dal DM 987 del 2016.*
- 6) Approfondimento per la sperimentazione - Percorso di Studio e Regolarità delle Carriere; le percentuali dell'Ateneo si attestano sopra le medie regionali e nazionali di riferimento.*
- 7) Approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente; anche in questo caso il NdV ritiene soddisfacenti i risultati raggiunti dall'Ateneo che risultano in linea o migliori rispetto alle medie regionali e nazionali. Per un ulteriore approfondimento si rimanda all'allegato Scheda Indicatori Ateneo 2016 elaborato dal NdV.*

In relazione all'attrattività dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo, il NdV si è basato sulla scheda di Ateneo e sulle schede dei singoli corsi pubblicate per il 2016 nel sito dedicato ANVUR, sui dati dell'ufficio statistico di Ateneo, sulla relazione annuale della CPDs e, parzialmente, sulla valutazione della didattica da parte degli studenti a cui è dedicata una sezione specifica di questa relazione.

Sebbene i dati ANVUR non risultino completamente sovrapponibili con i dati forniti dall'ufficio statistico di Ateneo, la dinamica degli ultimi tre anni è paragonabile.

Il NdV considera i dati relativi all'attrattività molto buoni con un numero di richieste d'ingresso ai corsi molto superiore al numero programmato.

Il numero di studenti provenienti da altre regioni risulta nelle lauree magistrali superiore ai valori medi sia delle università telematiche che non telematiche. Ciò rappresenta la conseguenza dell'identità vocazionale dell'Ateneo e della sua tradizione nonché della sua dislocazione e qualità delle strutture disponibili per le attività formative e professionalizzanti e dell'ampia rappresentanza di SSD specifici delle Scienze Motorie.

L'internazionalizzazione rappresenta sicuramente un punto di forza distintivo dell'Ateneo grazie soprattutto alla presenza di una laurea magistrale internazionale attivata in partnership con altri quattro atenei europei. Ciononostante i dati relativi agli indicatori di internazionalizzazione di Ateneo non sembrano avvalorare questo aspetto. Tale criticità è stata segnalata e discussa con la Presidente del CdS LM67Int nell'ambito dell'audit tenutosi il 17 ottobre 2017. In risposta a questo rilievo, il Presidente di CdS ha spiegato che i dati di mobilità internazionale non tengono conto dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti iscritti a causa di modalità di rilevazione dei dati da verificare. In ogni caso, nell'ambito di un ulteriore processo di sviluppo dell'internazionalizzazione, tale aspetto è da considerare come un obiettivo da monitorare e migliorare costantemente.

Tra il 2011 e il 2016 il numero degli studenti iscritti è rimasto stabile con un numero di docenti al 31/12/2016 pari a 63 (10 PO, 26 PA, 21 RU, 5 RUTD - di cui 1 di Tipo A e 4 di Tipo B - 1 P incaricato), al di sopra dei requisiti minimi richiesti a regime per le classi.

Si osserva inoltre che il limite di ore di didattica massima assistita erogata è rispettato, pur in presenza di frazionamento della didattica in classi di studio.

In conformità con quanto indicato nella relazione precedente, il NdV ritiene che vi sia coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati (conformi con le linee guida europee), i risultati di apprendimento previsti e la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento.

Per accertare tale coerenza nei cinque curricula attivi nell'Ateneo, la metodologia utilizzata in fase progettuale appare generalmente adeguata.

Il percorso formativo di ciascun CdS è adeguatamente descritto in termini sia di carico (crediti formativi, CFU) che tipologia dell'attività formativa (di base, caratterizzante, affine e integrativa) e anche i risultati di apprendimento attesi sono bene articolati.

Inoltre tutti i CdS hanno identificato il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder con riferimento alla "Nomenclatura e classificazione delle unità professionali (NUP06) dell'ISTAT (aggiornamento 2013), fondata sulla logica della classificazione internazionale delle professioni (ISCO-International Standard Classification of Occupations), indicando sia l'ambito professionale di riferimento che specifici stakeholder.

I dati quantitativi sulla condizione occupazionale dei propri laureati sono com'è noto rilevabili grazie al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che tutti i CdS possono utilizzare direttamente o tramite l'ufficio Job Placement.

Per quel che concerne relazioni analitiche sui profili professionali in uscita (laureato di primo livello in Scienze motorie, laureati di secondo livello assimilabili alle varie classi di LM) si conferma che sono disponibili relazioni da parte di consorzi europei (AEHESIS, EOSE) a cui l'Ateneo ha contribuito e che, per alcuni corsi di studio, sono stati presi come riferimento per la definizione del progetto formativo.

A conferma di quanto espresso nella relazione precedente, pur essendo stati istituiti in alcuni CdS strutture atte a garantire una migliore consultazione periodica con gli attori del sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder, si ritiene che tali consultazioni dovrebbero essere ulteriormente sviluppate, soprattutto per quanto riguarda una più capillare diffusione dei risultati. Infatti, si ritiene che solo attuando iniziative tese a migliorare il livello di integrazione dei documenti e il confronto dei dati tra le diverse componenti del sistema, si possano identificare con più precisione le criticità rilevate e quindi intervenire con azioni correttive volte alla loro risoluzione.

In conclusione, il NdV ritiene che la particolare dimensione e struttura dell'Ateneo se da una parte facilita una più immediata condivisione di informazioni tra le parti coinvolte nell'AQ, dall'altra tende a non stimolare il processo di standardizzazione delle procedure e la produzione dei relativi documenti. In questo senso negli incontri che si sono

svolti il NdV ha stimolato i CdS a porre maggiore attenzione al sistema di produzione documentale.

Documenti allegati:

- Scheda indicatori Ateneo 2016 Media .pdf [Inserito il: 20/10/2017 16:26]
- Verbale incontro NdV - Rappresentanti studenti 3 lug 2017 - 17-004476-GEN.pdf [Inserito il: 25/10/2017 14:40]
- Relazione sulla sostenibilità econom-finanz. 2017.pdf [Inserito il: 31/10/2017 15:40]

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

In generale il NdV conferma la sua valutazione tendenzialmente positiva rispetto al grado di coerenza e integrazione del Sistema AQ a livello dei CdS.

I criteri di coerenza e integrazione del sistema AQ a livello dei CdS, vedono il PQ impegnato nel consolidamento delle procedure di monitoraggio delle attività dei CdS e dell'offerta formativa e nella messa a punto delle procedure interne all'Ateneo per la gestione e la realizzazione del processo di valutazione informatizzata delle opinioni degli studenti in merito all'offerta formativa (vedi sezione specifica). Analoga valutazione positiva viene espressa per l'attività della CPDs di Ateneo.

In tutti i corsi di laurea, a fronte del mantenimento del numero degli immatricolati previsti dalla programmazione locale, si è osservato un numero di richieste di ammissione costante nel corso del triennio considerato, a dimostrazione di una buona attrattività dell'offerta formativa. Tutti gli altri parametri evidenziano valori in linea o migliori rispetto ai corsi della stessa classe a livello sia nazionale che regionale.

In merito alle criticità emerse durante gli audit realizzati con i CdS nel 2016 e 2017, il NdV prende atto di quanto dichiarato dai corsi di studio riguardo alle misure correttive adottate. Rileva tuttavia, in alcuni casi, l'insufficienza della tracciabilità di tali misure e pertanto invita i gruppi qualità di questi CdS ad impegnarsi nel risolvere le criticità segnalate anche attraverso la produzione di adeguata documentazione a supporto. In particolare, per quanto riguarda la LM47, si invita il CdS ad articolare maggiormente la descrizione delle motivazioni che hanno condotto alla scelta di attivazione di due curricula distinti descrivendo la differenziazione delle competenze e delle figure professionali che si intendono formare anche attraverso un confronto specifico con le parti sociali. Per questo corso e per il corso L22 inoltre, si segnala la necessità di dare maggiore evidenza documentale ai metodi utilizzati per la consultazione con le parti sociali, ai risultati di tale processo e a come siano state affrontate le criticità e individuate le conseguenti misure correttive.

Vale comunque per tutti i CdS quanto suggerito nella relazione 2016 in merito alla capacità di migliorare il flusso della documentazione, il rispetto delle tempistiche e il confronto con gli stakeholders.

Riguardo ai servizi di supporto allo studio, nel riconfermare l'assetto organizzativo riferito al 2016, anche in virtù del processo di integrazione che si è sviluppato con la gestione integrata del Ciclo della Performance, il NdV segnala un significativo miglioramento, con particolare riferimento ai processi di dematerializzazione delle pratiche e a una maggiore trasparenza nelle modalità di comunicazione con gli studenti.

Fermo restando l'apprezzamento per l'avvio di questi processi, si invita il PQ a continuare nelle sue azioni di monitoraggio e di verifica.

In ultimo si conferma la validità della dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo (peraltro recentemente

implementata con l'acquisto di proiettori per le aule didattiche), come rilevabile dall'Allegato 1 redatto sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Tecnico (Allegato 2). Anche in questo caso si invita il PQ a perseverare nella sua opera di monitoraggio al fine di garantire una sempre rapida soluzione delle problematiche.

Documenti allegati:

- Allegato 1.pdf [Inserito il: 31/10/2017 15:53]
- Allegato 2.pdf [Inserito il: 31/10/2017 15:54]

3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'indagine sui pareri degli studenti riguarda l'efficacia e il gradimento dei servizi generali e didattici erogati dall'Ateneo. Nel 2014-2015 i questionari sono stati somministrati in forma elettronica ed estesi, come prescritto, agli studenti non frequentanti. La rilevazione online è stata per la prima volta estesa ai soli docenti strutturati coinvolti nella didattica erogata nell'a.a. 2015-16.

Seppur ancora in una fase di consolidamento, che terminerà nell'anno accademico 2016-2017, l'attuale procedura di rilevazione rappresenta un elemento importante di adeguamento dell'Ateneo alle procedure di valutazione suggerite dal MIUR attraverso i documenti ANVUR. Attualmente, il Presidio Qualità di Ateneo (PQ), come richiesto dal suo mandato, ha assunto in pieno il suo ruolo di referente dei Corsi di Studio (CdS) per le procedure di rilevazione opinioni studenti e del monitoraggio delle attività legate al processo di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello dei CdS.

Nella presente relazione sono riportati i dati aggregati relativi all'opinione degli studenti del corso di laurea triennale in Scienze motorie e sportive, dei corsi di laurea magistrale in Management dello sport, Scienza e tecnica dello sport, Attività motorie preventive e adattate e Attività fisica e salute - Health and Physical Activity. Data la particolare organizzazione di quest'ultimo corso e il minor numero di studenti ammessi, è stato possibile procedere alla somministrazione online dei questionari già dall'anno 2013-2014.

2. Modalità di rilevazione

La procedura online, adottata per il 2014-2015, è stata adottata anche per il 2015-2016 con la collaborazione del PQ e sentiti i Presidenti dei diversi CdS e predisposta secondo i seguenti parametri condivisi:

- 1. rilevamento dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti sui corsi (Allegato IX alla Proposta operativa dell'ANVUR - Schede n. 1 e n. 3);*
- 2. rilevamento dell'opinione degli studenti per i soli corsi obbligatori e non per le AFS;*
- 3. somministrazione di un massimo di 3 questionari per gli insegnamenti integrati e suddivisi in moduli*
- 4. con un numero significativo di ore rispetto al totale dell'insegnamento e tenuti prioritariamente da docenti interni;*
- 5. finestra temporale di rilevazione aprile-giugno 2016.*

Le opinioni degli studenti sono state raccolte ed elaborate sulla base dei 63 insegnamenti impartiti nell'anno

2015/2016, su una popolazione di riferimento costituita dall'insieme degli studenti che nella finestra temporale di rilevazione risultavano regolarmente iscritti in corso per l'anno di riferimento.

Le schede di rilevazione presentano sostanzialmente la medesima impostazione adottata nell'esercizio di rilevazione 2014-15: a) 4 item relativi all'insegnamento; b) 6 item relativi al docente; c) 1 item relativi all'interesse dello studente; d) 9 quesiti (suggerimenti) per i quali lo studente segnala eventuali problematiche o richieste generali. Per il Corso di Laurea magistrale internazionale in Health and Physical Activity i questionari predisposti in base alle indicazioni fornite dall'ANVUR e dal MIUR nell'ambito delle nuove procedure di Accreditamento dell'offerta formativa, sono stati tradotti in inglese, validati e riportano le stesse domande proposte per gli altri corsi alle quali sono state aggiunti 2 item finali riguardanti la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo allo studente straniero e il livello di soddisfazione relativo al suo alloggio.

I questionari utilizzati prevedono quattro tipologie di risposta, da 1 (valutazione molto negativa) a 4 (valutazione molto positiva) secondo la seguente codifica:

Decisamente no = 1

Più no che sì = 2

Più sì che no = 3

Decisamente sì = 4

La procedura di rilevazione è stata corredata da una nota esplicativa per lo studente riguardante sia gli obiettivi che la modalità di rilevazione. Il processo di valutazione della didattica ha interessato sia gli insegnamenti annuali che quelli semestrali, anche a livello di singolo modulo, sulla base dei parametri sopra indicati.

Le stesse modalità di rilevazione adottate per la raccolta delle opinioni degli studenti sono state utilizzate per la valutazione della didattica effettuata dai docenti.

I dati grezzi della rilevazione raccolti dall'ufficio statistico di Ateneo sono stati elaborati dal PQ con la predisposizione di tabelle e report.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

I questionari somministrati comprendevano anche quelli relativi ai diversi moduli degli insegnamenti integrati e complessivamente sono stati compilati 2870 questionari, dei quali 278 da parte di studenti non frequentanti.

Il motivo principale per la mancata frequenza ai corsi (42%) è da attribuirsi agli impegni lavorativi, come già rilevato dai dati Alma Laurea che riportano sempre alte percentuali di occupazione per gli studenti delle scienze motorie.

Si riporta (vedi allegato) il numero degli iscritti regolarmente in corso, il numero degli insegnamenti previsti nell'a.a.

2015-16 suddivisi per corso di laurea, con il numero complessivo dei moduli degli insegnamenti integrati e il numero dei questionari predisposti. Nella valutazione non sono stati considerati i corsi di attività formativa a scelta poiché in queste prime fasi di valutazione on-line si è ritenuto più utile focalizzare l'attenzione sui corsi curricolari.

In quasi tutti i corsi di laurea (vedi allegato) sono state osservate alte percentuali di copertura della valutazione degli insegnamenti ad eccezione della laurea magistrale in Management dello Sport che invece riporta una percentuale di insegnamenti valutati non in linea con gli altri corsi di laurea.

Riguardo alla laurea magistrale internazionale in Health and Physical Activity, che è stata analizzata separatamente in ragione della sua particolare organizzazione didattica, la percentuale di rispondenti risulta essere pari a 81,8 % sui quattro blocchi d'insegnamento previsti per il corso svolti in Italia. Non sono stati raccolti i dati relativi alle valutazioni effettuate nei paesi esteri partner internazionali del corso di laurea (vedi allegato).

Riguardo alla valutazione della didattica da parte dei docenti strutturati, i risultati si riferiscono ai questionari compilati dai docenti coinvolti nella didattica erogata nell'anno accademico indipendentemente se valutati o meno dagli studenti.

Il numero dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione è pari al 53% (vedi allegato).

Nel questionario di valutazione della didattica, le seguenti domande hanno ricevuto un IVP \leq 60%:

- Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto);
- I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?
- Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?

Documenti allegati:

- Risultati valutazione IVP.pdf [Inserito il: 02/05/2017 16:56]

4. Utilizzazione dei risultati

Relativamente alla diffusione all'interno dell'Ateneo dei risultati sulla valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti, in data 16 settembre 2016 il PQ ha provveduto a trasmettere al Rettore, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDs), al Presidente del NdV, al Direttore di Dipartimento, e, per i corsi di Laurea di loro competenza, ai Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea i report sulle valutazioni espresse dagli studenti in merito alla didattica offerta nell'a.a. 2015/2016 corredati da alcune tabelle Excel. Tali report sono stati utilizzati a livello di CPDs e di Corso di Laurea per le procedure di AQ nei diversi ambiti di competenza. Lo stesso PQ, in data 27 gennaio 2017, ha trasmesso al Rettore, al Presidente del NdV, e, per ciò che di loro competenza, ai Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e ai singoli docenti le valutazioni espresse dagli studenti a livello dei docenti.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

La principale criticità riscontrata riguarda la percentuale dei questionari compilati che risulta estremamente bassa per quasi tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea considerati, come evidenziato anche nella Tabella 5. che espone il rapporto tra questionari compilati e questionari attesi calcolato per ciascun corso di laurea e per anno di corso. In effetti, a fronte di un numero di iscritti sostanzialmente simile in tutti i corsi di laurea, la differenza tra le percentuali di rispondenti nell'a.a. 2014-15 e 2015-16 appare molto alta (5935 questionari compilati nel 2014-15 rispetto ai 2870 compilati nel 2015-16).

Infatti, pur sembrando la scelta del metodo di compilazione on-line la migliore per poter accertare il livello di soddisfazione degli studenti, i risultati mostrano una partecipazione molto esigua degli studenti verosimilmente a seguito della non obbligatorietà della compilazione con percentuali di rispondenti che oscillano tra il 13% e il 33%. Al contrario, alte percentuali di partecipazione si riscontrano nella laurea magistrale internazionale (Grafico 6.) dove, sulla base degli accordi con i partner europei, l'accesso alla valutazione a fine corso è obbligatorio per sostenere gli esami, indipendentemente dall'appello selezionato dallo studente, pur rimanendo facoltativa la decisione di compilare il questionario.

Per quanto inerente al core della rilevazione, coerentemente con quanto effettuato negli anni precedenti, si è deciso di commentare i principali risultati dell'indagine qualificando l'IVP sulla base di tre fasce di valori che considerando il consolidamento dell'esercizio valutativo si è ritenuto di dover modificare aumentando i valori-soglia:

Corso di Laurea: IVP Basso < 70%; Medio tra 70 % e 80 %; Alto > 80 %.

Corsi di Laurea magistrale: IVP Basso < 70%; Medio tra 70% - 80%; Alto > 80%.

Si è scelto di mantenere soglie di valori ancora relativamente contenute, con l'intento di innalzarle ulteriormente una volta ultimata la messa a regime della rilevazione online, auspicando un incremento delle percentuali di rispondenti, e una volta avvenuta la copertura massima di tutti gli insegnamenti sia obbligatori che a scelta.

L'analisi dei dati mostra che gli studenti si dichiarano soddisfatti della didattica erogata, con un IVP medio per tutti gli insegnamenti oggetto di rilevazione pressoché stabile pari all'81,4% tra gli studenti frequentanti (85% nel 2014-2015) e

del 69,5% tra gli studenti non frequentanti (74% nel 2014-2015).

Per quel che riguarda la rilevazione da parte degli studenti frequentanti (90,3% del totale), gli IVP medi nei vari anni di corso sono compresi tra il 79,7% e l'84%. Tali valori medi, tuttavia, risultano da una forbice piuttosto ampia, con valori di IVP bassi per alcuni insegnamenti.

Un'analisi a parte è stata eseguita per il Curriculum 2 della laurea triennale, attivato nel 2014-2015 in collaborazione con il CONI-Scuola dello Sport e riservato ai tecnici CONI in possesso di titolo di 4° Livello Europeo di formazione rilasciato dal CONI stesso. In questo caso, l'IVP medio del corso risulta del 93%, con IVP sempre molto elevati per tutte le domande rivolte agli studenti con le eccezioni riguardanti gli IVP relativi alle conoscenze preliminari possedute e il materiale didattico (65,2% e 72,5%, rispettivamente).

In ultimo, per quel che riguarda la rilevazione da parte degli studenti non frequentanti (9,7% del totale), poiché la forbice relativa ai valori medi risulta in diversi casi più che ampia tanto da rendere difficile un'interpretazione corretta del dato, si è ritenuto inutile procedere a una valutazione dei dati.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati e utilizzazione dei risultati.

Nella somministrazione in forma elettronica dei questionari si è osservata quest'anno una sensibile diminuzione della percentuale dei questionari compilati rispetto all'anno precedente con risultati attesi ancora lontani dalle aspettative.

Da un confronto effettuato dal NdV con i rappresentanti studenti sulle possibili cause della scarsa partecipazione alla valutazione della didattica questi ultimi hanno identificato come possibili quanto segue: a) una generale disinformazione da parte degli studenti sugli obiettivi concreti della rilevazione; b) una criticità nella puntualità di informazione sulle procedure, legata anche alla frammentazione della divulgazione attraverso i mezzi telematici, e c) l'incertezza sull'effettivo impatto della loro partecipazione.

Alla luce di queste considerazioni e dell'analisi dei dati il NdV raccomanda ancora una volta che gli organi di governo, il PQ e i CdS si adoperino per:

- sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'importanza della rilevazione della loro opinione sull'offerta didattica erogata e rendere disponibile un'anteprima della scheda di valutazione;
- rendere più diretta e puntuale l'informazione sulle procedure di valutazione online in modo da evitare percentuali di rispondenti particolarmente basse per alcuni insegnamenti semestrali tali da svuotare di significato l'IVP;
- pur mantenendo facoltativa la compilazione del questionario, rendere obbligatorio l'accesso da parte dello studente della scheda di valutazione di ogni corso al termine del semestre/annualità di riferimento. Nel caso lo studente decida di non compilare il questionario, prevedere la necessità che lo studente indichi la motivazione di tale decisione tra una proposta di opzioni possibili;
- pubblicare un grafico di sintesi sulla valutazione di ogni corso di laurea nelle rispettive pagine sul sito di Ateneo.

I pareri espressi dagli studenti nell'a.a. 2015-16 indicano valori generalmente positivi. Nell'insieme, l'indice complessivo di valutazione (IVP) per ogni corso di laurea è compreso tra il 79 e l'85% nel caso degli studenti frequentanti.

Il fatto che i valori dell'IVP siano mediamente elevati, talora anche molto elevati, sta chiaramente a indicare un buon livello di gradimento dei diversi insegnamenti da parte degli studenti. Rimangono tuttavia valide le considerazioni espresse in precedenza sulla necessità di sollecitare una maggiore partecipazione degli studenti al processo di valutazione.

Analisi dei Corsi di laurea

Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie e Sportive

Dall'analisi dei dati relativi al Corso di Laurea triennale in Scienze Motorie e Sportive, Curriculum 1, risulta che gli studenti si dichiarano sufficientemente soddisfatti della didattica erogata; l'IVP medio degli insegnamenti di base è pari all'81,5% con un intervallo di 58,4%-95,7% (62%-93% nel 2014-2015). Considerando l'IVP totale, emergono valori alti $\geq 82,9\%$ (valore medio) per 10 su 20 degli insegnamenti considerati. I valori di IVP medio sono rispettivamente l'83,4% per il I anno, 85,6% per il secondo anno e 79,1% per il terzo anno.

Il valore più basso riguarda l'insegnamento di Teoria e Metodologia dell'allenamento e qualità degli impianti sportivi che è risultato essere pari al 58,4% in flessione rispetto al dato dell'anno precedente che si assestava su un IVP del 64%. Tutti gli altri insegnamenti si collocano nel valore medio e alto di riferimento scelto con valori superiori all'80% (valore alto) per 15 dei 20 corsi osservati. I valori più elevati si riportano invece per Lingua Straniera Spagnolo, IVP 97,7%, Attività motoria preventiva e adattata, con IVP 95,7% e Attività motoria per l'età evolutiva e gli anziani con IVP

93,5%.

Ponendo l'attenzione sui singoli quesiti emerge che i valori più bassi di IVP per il Corso di Laurea (cioè considerando tutti gli insegnamenti valutati) si riferiscono all'item relativo alle Conoscenze preliminari (67,7%). Rispetto al sopracitato insegnamento con l'IVP più basso (Teoria e Metodologia dell'allenamento e qualità degli impianti sportivi) tra i singoli item quello con valore più basso è relativo all'item Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro (38%), mentre per gli insegnamenti con IVP più alto (Lingua Straniera Spagnolo, Attività motoria preventiva e adattata e Attività motoria per l'età evolutiva e gli anziani) gli item con il valore più alto sono: Rispetto degli orari di lezione, Chiarezza espositiva e disponibilità del docente, e il Docente motiva l'interesse verso la disciplina, con IVP tra 95 e 100%.

Nell'allegato vengono anche riportate le differenze di valutazione dei corsi tra l'a.a. 2014-15 e 2015-16 con variazioni di +/- 11%.

Un'analisi a parte è stata eseguita per il Curriculum 2 della laurea triennale, i cui dati sono riferibili solo a quattro insegnamenti del 2° anno di corso e non sono stati inseriti nell'analisi di cui sopra. In questo caso, l'IVP medio del corso risulta del 93%, con IVP sempre molto elevati per tutte le domande rivolte agli studenti con le eccezioni riguardati gli IVP relativi alle conoscenze preliminari possedute e il materiale didattico (65,2% e 72,5%, rispettivamente).

Vi è inoltre molta eterogeneità nel numero di studenti che hanno partecipato alla rilevazione, comunque generalmente piuttosto basso, che va sicuramente incentivato allo scopo di ottenere dei dati più rispondenti alla popolazione studentesca di riferimento: la percentuale media di studenti rispondenti per il Curriculum 1, considerando tutti gli insegnamenti, è 14% (19% al 1° anno, 10% al 2° anno, 13% al 3° anno).

La percentuale media di studenti rispondenti per il Curriculum 2, considerando i quattro insegnamenti rilevati, è del 20%.

Corso di Laurea magistrale in Management dello Sport

L'IVP medio degli insegnamenti di base di questo Corso di Laurea magistrale è dell'80,1% (con un valore in aumento rispetto all'anno precedente del 75%). I valori minimi si riscontrano per gli insegnamenti di Strategie Aziendali e governo delle organizzazioni sportive (61,8%) ed Economia aziendale e metodi quantitativi (73,2%) mentre quelli più alti per l'insegnamento di Lingua Straniera (95,5%) e Psicologia dell'organizzazione (87,3%). Considerando l'IVP totale, emergono valori alti $\geq 80,1\%$ (valore medio) per 6 su 10 degli insegnamenti considerati.

Per quel che riguarda invece i singoli quesiti, il valore più basso è relativo al Carico di con IVP del 65%, e quello più alto riguarda invece l'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio (88%).

In questo Corso di Laurea i dati di confronto degli ultimi due anni hanno mostrato per alcuni insegnamenti una forbice di differenza piuttosto ampia (30-40%).

Infine, la percentuale media di studenti che hanno partecipato alla rilevazione, considerando tutti gli insegnamenti e i moduli, è del 13% valore da ritenersi sicuramente migliorabile.

Corso di Laurea magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate

Riguardo a questo Corso di Laurea magistrale, L'IVP medio degli insegnamenti di base è del 79,7% (in aumento rispetto alle rilevazioni dello scorso anno). I valori medi dell'IVP degli insegnamenti considerati si attestano tra 39,4% e 100%.

I valori più bassi si riscontrano negli insegnamenti di Sociologia della prevenzione, epidemiologia ed educazione sanitaria (39,4%) e Pedagogia e psicologia dell'attività motoria (50,9%), mentre quelli più alti sono per gli insegnamenti di Lingua straniera inglese (100%) e Attività Motorie per l'età evolutiva e gli anziani (94,7%).

Considerando anche in questo caso l'IVP totale, emergono valori alti $\geq 79,7\%$ (valore medio) per 8 su 11 degli insegnamenti o moduli considerati.

Ponendo l'attenzione sui singoli quesiti, il valore più basso riguarda l'item "Il Docente espone gli argomenti in modo chiaro" (73,15%), mentre quello più alto riguarda il rispetto dell'orario delle lezioni (91,07%).

Anche in questo Corso di Laurea i dati di confronto degli ultimi due anni hanno mostrato per alcuni insegnamenti una forbice di differenza piuttosto ampia con valori compresi tra il 15 e il 28%.

In ultimo, la percentuale media di studenti che hanno partecipato alla rilevazione, per gli insegnamenti considerati, è del 33%. Anche in questo caso è auspicabile un aumento della percentuale degli studenti rispondenti.

Corso di Laurea magistrale in Scienza e Tecnica dello Sport

Per il Corso di Laurea magistrale in Scienza e Tecnica dello Sport, l'IVP medio degli insegnamenti di base è dell'84%. I valori medi dell'IVP degli insegnamenti considerati sono compresi tra 63,6% e 100%: il valore più basso si riscontra nell'insegnamento di Legislazione sportiva e sicurezza sanitaria, mentre quello più alto è nell'insegnamento di Sport 2: sport ciclici. Considerando l'IVP totale, emergono valori alti $\geq 84\%$ (valore medio) per 6 su 11 degli insegnamenti o moduli considerati.

Per quel che riguarda i singoli quesiti, il valore più basso è relativo al Materiale Didattico (75,03%), mentre quello più alto riguarda il rispetto degli orari di insegnamento (93,92%).

Le differenze di valutazione dei corsi negli anni 2014-15 e 2015-16 sono comprese tra il 2 e il 26,2%.

Una considerazione particolare va fatta per la percentuale media di studenti che hanno partecipato alla rilevazione, considerando tutti gli insegnamenti, che è risultata del 18%, leggermente inferiore rispetto la media generale dei corsi di laurea magistrale (21%). Anche in questo caso la partecipazione al processo di qualità degli studenti iscritti va sicuramente incentivata allo scopo di ottenere dei dati più rispondenti alla popolazione studentesca di riferimento.

Corso di Laurea magistrale in Health and Physical Activity

Per quanto concerne questo corso, l'IVP medio degli insegnamenti di base è dell'80,5%, dato stazionario rispetto alle rilevazioni effettuate lo scorso anno. I valori minimi e massimi di IVP degli insegnamenti considerati si attestano tra 77% e 85%.

I valori più bassi si riscontrano nei moduli di Changing behaviour towards a lifelong healthy lifestyle: from childhood to adulthood (72%) e Research methodology (77%), mentre quelli più alti sono per gli insegnamenti di Movement therapy and physical activity for elderly and special population (85%) e Biomedical issues in health and exercise (83%).

Le internship svolte all'estero non sono state da noi valutate.

Considerando anche in questo caso l'IVP totale, emergono valori alti $\geq 80,5\%$ (valore medio) per 2 su 4 dei moduli considerati mentre sui singoli quesiti il valore più basso riguarda il materiale didattico (61,75%), mentre quello più alto riguarda la disponibilità dei docenti (95,75%).

Per quel che riguarda i singoli quesiti, il valore più basso è relativo al Materiale Didattico (61,8%), mentre quello più alto riguarda la disponibilità dei Docenti (95,8%).

Le differenze di valutazione dei corsi negli anni 2014-15 e 2015-16 sono comprese tra il 2 e il 5%.

In ultimo, la percentuale media di studenti che hanno partecipato alla rilevazione è soddisfacente e in linea con le procedure applicate in questo corso di laurea dove, per gli insegnamenti considerati, la media è dell'81,8%. Un minimo relativo dell'46,9% si rileva per Research methodology, e un massimo del 100% per Changing behaviour towards a lifelong healthy lifestyle: from childhood to adulthood.

Documenti allegati:

- Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione-delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.pdf [Inserito il: 02/05/2017 17:35]

6. Ulteriori osservazioni

Alla luce dei risultati precedentemente riportati, il dato più rilevante che emerge è la scarsa partecipazione degli studenti all'esercizio valutativo.

Questo comporta una minore validità dei risultati ottenuti (comunque considerabili nella media soddisfacenti) e per tale motivo il Nucleo raccomanda che siano adottate tutte le misure utili per aumentare la consapevolezza degli studenti sull'importanza della valutazione, anche alla luce di quanto indicato nel paragrafo 2.2 della presente relazione.

3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2017

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

In relazione al punto 6 riportato nella sezione Rilevazione dell'opinione degli studenti, in cui si sottolineava la necessità di prendere provvedimenti per sollecitare una maggiore partecipazione degli studenti al processo di AQ, gli ultimi risultati riferiti all'a.a. 2016/2017, evidenziano un incremento di partecipazione al processo valutativo di oltre il 400%, con un numero di schede di valutazione passato da 2870 a 13097.

Tale dato è la conseguenza degli incontri che il PQ e singoli CdS hanno fatto con le rappresentanze studentesche. Il NdV invita il PQ a continuare la sua opera di controllo e verifica della sensibilizzare degli studenti sull'importanza del loro ruolo nel processo di AQ.

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Per quanto riguarda questo punto si rimanda alla Sezione 3, punto 5 per l'analisi riguardanti i dati fino all'aa 2015-16. I dati riferibili all'aa 2016-17 sono in corso di valutazione e si aspetta la relazione del PQ per prenderli in considerazione.

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il PQ ha trasmesso al Rettore, al Presidente del NdV, e, per ciò che di loro competenza, ai Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e ai singoli docenti le valutazioni espresse dagli studenti a livello degli insegnamenti. Sulla base dell'analisi dei dati ricevuti, il Nucleo ha incontrato nel mese di Ottobre i Presidenti dei CdS invitandoli a un'attenta valutazione delle criticità evidenziate dagli studenti e esortandoli ad attivare i gruppi qualità del corso affinché provvedano ad analizzarle per poi discuterle all'interno del CdS.

Inoltre i Presidenti sono stati esortati a dare una maggiore visibilità ai dati ricevuti e a produrre una maggiore documentazione alle modalità con cui sono stati discussi i dati e alle misure che i corsi intenderanno adottare.

4. Qualità della ricerca dipartimentale

Il Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", costituito nell'ottobre 2012 in seguito all'applicazione della L. 240, è articolato in tre Sezioni:

- 1) Scienze del Movimento Umano e dello Sport, orientato allo studio delle conoscenze che riguardano il fenomeno "movimento dell'uomo", inteso nell'ambito delle attività della vita quotidiana, del lavoro, dell'esercizio fisico e dello sport, e comunque associato al mantenimento o miglioramento della salute fisica e mentale;*
- 2) Scienze Umane e Sociali, che ha l'obiettivo principale di contribuire in un'ottica umanistica, sociale e formativa delle scienze motorie e sportive, alla conoscenza relativa agli aspetti giuridici, pedagogici, psicologici, metodologici e didattici delle scienze motorie e dello sport;*
- 3) Scienze della Salute, dedicato allo sviluppo degli aspetti delle Scienze Motorie da un punto di vista medico-sanitario.*

Svolgono attività nell'ambito del Dipartimento il Centro Linguistico di Ateneo e l'Apprendimento Permanente. Il Dipartimento è inoltre sede della Infrastruttura di Ricerca denominata GIEI-Gruppo Interdisciplinare di Educazione e Inclusione, costituito tra l'Università di Roma "Foro Italico" e l'Università Federal do Stato de Rio de Janeiro e con la partecipazione di altre Università Sudamericane ed Europee.

L'Ateneo mette a disposizione finanziamenti per la ricerca sia tramite bandi competitivi interni sia attraverso finanziamenti di Dipartimento per la ricerca di base. Per quanto riguarda i bandi interni di Ateneo, secondo una prassi ormai consolidata, la selezione tiene conto di sempre più stringenti criteri di qualità, individuati avvalendosi dell'apporto della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, che ha il compito anche di predisporre, ove necessario e sentito il parere del Nucleo di Valutazione, proposte di procedure e di criteri operativi per la definizione e l'assegnazione di finanziamenti per le attività di ricerca di Ateneo, che poi presenta per approvazione al Senato Accademico, al quale sottopone anche, di volta in volta, i propri pareri sulle richieste di finanziamento e cofinanziamento.

Nel corso del 2016 si sono quindi svolti i progetti di ricerca indicati nell'allegata Tab.1, che avranno termine il 31 marzo 2018. Inoltre nel 2016, il Dipartimento ha assegnato finanziamenti per supporto a progetti di ricerca sulla base di criteri stabiliti dalle singole Sezioni dipartimentali, tenuto conto di una distribuzione che accogliesse le diverse istanze dei differenti SSD coinvolti (Tab.2).

Per quanto riguarda i Progetti di ricerca di interesse nazionale e altri contributi per progetti nazionali, si fa presente che nel 2016, a seguito del Bando Prin 2015, sono stati finanziati 3 progetti modello B su un totale di 17 modelli B e 2 progetti modelli A presentati dall'Ateneo (Tab. 3). Si sono poi continuate le attività dei progetti PRIN 2012, iniziati nel 2014, con un progetto in qualità di capofila e uno come unità locale per un finanziamento totale di € 159.865,00 (Tab. 3 e 4). Nel 2016 si sono inoltre svolte le attività del progetto SIR Cytokine/Chemokine network as therapeutic target of PDE5 inhibitor Sildenafil in early Systemic Sclerosis: an in vivo and in vitro study, per un finanziamento totale di € 522.720,00, grazie al quale è stato stipulato un contratto presso l'Ateneo per RTD di tipo A (SSD MED/13).

Nel 2016 sono stati inoltre acquisiti dall'Ateneo ulteriori finanziamenti per la ricerca da altri Enti pubblici e privati per un corrispettivo totale di € 151.470,00 (Tab. 5).

Nell'anno 2016, tra rinnovi e nuovi contratti, sono stati sottoscritti complessivamente 18 contratti per assegni di ricerca (di cui 11 provenienti da finanziamenti esterni), riferiti a 17 progetti di ricerca in corso presso l'Ateneo, come da Tab. 6. Oltre agli assegni l'Ateneo cerca di favorire l'ingresso dei giovani nelle attività di ricerca (di cui , attraverso il finanziamento di borse di Dottorato di ricerca, dando grande rilievo anche alla formazione internazionale dei dottorandi e promuovendo l'attività degli stessi all'estero, assicurando la presenza di docenti stranieri nel collegio dei docenti e la possibilità di tesi in cotutela.

In considerazione di quanto esposto, il NdV ritiene che l'Università degli Studi di Roma Foro Italico stia seguendo il percorso avviato l'anno precedente e teso al conseguimento dei processi di qualità nell'ambito della ricerca e della terza missione.

Per quanto concerne i risultati della VQR, che pongono l'Ateneo in una posizione di ranking sicuramente migliorabile, il NdV ha ritenuto opportuno evidenziare questo dato in occasione della riunione del Tavolo tecnico sulla qualità. Nella relativa discussione i componenti del Tavolo hanno sottolineato l'importanza di perseguire un miglioramento di questo valore, sottolineando altresì che è attualmente in atto il trasferimento da parte del MIUR delle Scienze Motorie dall'Area 11 all'Area 06, in conseguenza della relativa deliberazione CUN.

Il NdV ritiene altresì importante implementare il sistema di raccolta dati della produzione scientifica di ogni membro del Dipartimento e pertanto auspica che l'adesione dell'Ateneo al sistema di valutazione della produzione scientifica CRUI-Unibas possa costituire un importante punto di partenza per la sua realizzazione. Infatti, attraverso un corretto utilizzo di tale strumento, il NdV ritiene che potrebbero essere raggiunti gli obiettivi di miglioramento che il Dipartimento si è posto nell'ambito della ricerca.

Documenti allegati:

- Tab1 e Tab2.pdf [Inserito il: 10/10/2017 14:52]
- Tab3 e Tab4.pdf [Inserito il: 10/10/2017 14:52]
- Tab5 e Tab.6.pdf [Inserito il: 10/10/2017 14:52]

Sezione: 2. Valutazione della performance

Valutazione della performance

Per la predisposizione della relazione annuale sul Piano della Performance, il NdV di Ateneo, in una prospettiva sistemica sostenuta con le Linee Guida 2017 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, ha acquisito tutta la documentazione prodotta dall'amministrazione a supporto dei processi che hanno condotto alla revisione e messa a regime del sistema integrato della pianificazione e dei controlli interni all'Ateneo.

Sono stati quindi presi in esame i seguenti documenti:

- *Piano integrato della Performance 2017-2019 approvato dal CdA nella seduta del 31 gennaio 2017*
<http://www.uniroma4.it/sites/default/files/Piano%20Integrato%20delle%20Performance%202017-2019.pdf>;
- *Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico (approvato dal CdA l'8 giugno 2017);*
- *Piano integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e l'integrità anno 2016-18*
<http://www.uniroma4.it/?q=node/1438>
- *Allegato B al Piano integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e l'integrità anno 2016-18*
<http://www.uniroma4.it/?q=node/1438>;
- *Griglia di Rilevazione Trasparenza al 31.01.2016* <http://www.uniroma4.it/?q=node/456>;
- *Piano triennale della performance 2014-16- Aggiornamento anno 2016 - approvato dal CdA nella seduta del 16 febbraio 2016* <http://www.uniroma4.it/?q=taxonomy/term/190>
- *Decreto di adozione dell'Aggiornamento del Piano della Performance dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico 2014/2016, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 16 febbraio 2016;*
- *Schede Aggiornamento Piano triennale della performance anno 2016* <http://www.uniroma4.it/?q=taxonomy/term/190>
- *Verbali del Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento del Piano Triennale della Performance dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", istituito con Decreto del Direttore Generale del 06/ 10/2015 prot. n. 07216;*
- *Verbali del Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento del Piano integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e l'integrità istituito con Decreto del Direttore Generale del 30/09/2015 prot. n. 1507042;*
- *Bilancio Consuntivo 2016.*

Riguardo all'impostazione scelta dall'amministrazione per la redazione del documento, operata tenendo in considerazione le indicazioni delle Autorità Nazionali competenti in materia, il NV rileva che l'ampia documentazione prodotta nel periodo 2015-2016 sia evidenza del livello d'integrazione e di maturazione dell'attività di pianificazione. Un buon grado di coerenza tra la documentazione strategica degli organi di indirizzo politico-amministrativo e le attività di programmazione e controllo delle diverse unità gestionali sembra essere il prodotto di un lavoro avviato e concertato nel 2015 e poi sviluppato nel 2016. L'amministrazione infatti, al fine di assicurare la qualità dell'elaborazione sia concettuale che operativa del piano della performance, ha ritenuto utile proseguire con le attività dei due gruppi di lavoro istituiti negli ultimi mesi del 2015 per l'aggiornamento del Piano triennale della performance e del Piano integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, e costituiti dalle figure amministrative cui spetta il compito della realizzazione delle politiche di Ateneo.

Come dichiarato nella relazione della Direzione Generale, il Piano della performance 2014-16 è stato redatto a partire dall'assetto organizzativo vigente con la precedente amministrazione. Con il Decreto del D.G. n.16/001665 del 23 febbraio 2016, si è quindi proceduto all'aggiornamento del Piano ridefinendo gli obiettivi di performance organizzativa a partire da quelli raggiunti nel Piano 2015, in accordo con le linee strategiche del Rettore con il quale peraltro sono state condivise priorità e criticità (verbali del GdL Performance 2015-2016).

Tra i documenti necessari per la redazione del Piano 2016, la descrizione dinamica dell'attività

amministrativo-gestionale realizzata a partire dai prodotti e dai servizi erogati costituita dalla mappatura dei processi, sebbene iniziata per la redazione dei documenti relativi al Piano integrato per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2016-18, non sembra sia stata ancora sviluppata appieno. La metodologia adottata dall'amministrazione e illustrata nel documento Sistema di misurazione e valutazione della performance progettato nel 2016 e approvato dal CdA l'8 giugno 2017, ha invece previsto una condivisione con i diversi Responsabili di Aree e Servizi degli obiettivi strategici declinati poi in obiettivi operativi, coprendo un orizzonte temporale di tre anni (art. 10 D.Lgs. 150/2009) e assegnando a questi l'analisi dei sotto processi di loro competenza. E in effetti il confronto tra le parti ha dato origine alla rimodulazione del Piano 2016 mantenendo, tuttavia, una continuità col precedente. Tale confronto, previsto anche dalla normativa vigente, è tanto auspicabile quanto vantaggioso per la diffusione di una cultura organizzativa orientata alla responsabilizzazione delle parti in causa anche nella gestione operativa dell'organizzazione.

Resta intesa la necessità di una rappresentazione sempre più sistematica dei processi e delle attività di gestione dell'Ateneo che consenta una visione più chiara e dettagliata delle influenze che legano reciprocamente gli elementi del sistema e del valore creato dalla catena dei processi di gestione.

Riguardo al sistema di misurazione e valutazione della performance, l'ancoraggio degli obiettivi operativi a quelli strategici si evince dal documento metodologico, anche se sarà necessario, alla luce di quanto indicato nelle Linee Guida 2017 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, una migliore classificazione degli obiettivi presenti nelle schede.

La scelta degli indicatori di tipo quali-quantitativo esposti nelle schede, anch'essa oggetto di discussione e confronto con i responsabili delle unità organizzative, sembra ancorata alla tipologia, alla dimensione, alle caratteristiche dell'Ateneo e alle sue reali esigenze. Rispetto al precedente Piano si è osservato una migliore articolazione, in relazione a quanto richiesto dall'ANVUR, che dovrà essere ulteriormente implementata attraverso una più approfondita definizione degli indicatori di processo e dei target.

Riguardo al sistema di misurazione della performance individuale, la contrattazione con il tavolo sindacale influenza ancora in maniera significativa la messa a punto di un sistema di misurazione più evoluto e diversificante dei risultati e dei comportamenti individuali. Come dichiarato nella relazione del D.G. a pag. 20: "solo per l'anno 2016, ai fini dell'erogazione del trattamento accessorio (IMA esclusa), d'intesa con il tavolo sindacale, la valutazione per le categorie C-D verrà effettuata non tenendo conto del peso percentuale relativo al grado di raggiungimento dell'obiettivo pur considerando una valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi".

Dal punto di vista della condivisione con il Nucleo di Valutazione delle scelte e dei criteri che hanno condotto alla redazione e alla realizzazione del Piano 2016, il Nucleo valuta positivamente la costante attività di confronto con il Gruppo di Lavoro sulla Performance assicurata da un continuo e regolare scambio di informazioni e realizzato attraverso una serie di incontri stabiliti congiuntamente, come peraltro previsto dallo stesso Regolamento di funzionamento del gruppo di lavoro sulla performance Prot. n. 937 del 15/02/2016.

Il Piano Integrato della Performance del nostro Ateneo si riferisce al triennio 2017-19. Pertanto i sistemi di valutazione degli obiettivi previsti per il 2016 sono stati effettuati attraverso monitoraggi intermedi e discussi durante incontri che hanno coinvolto il direttore Generale, i Gruppi di lavoro e i Responsabili delle Aree Organizzative. Il Nucleo raccomanda che venga esplicitato il processo che porta alla valutazione dei suddetti obiettivi.

Riguardo all'impatto della COEP sulla gestione della performance, come dichiarato nella succitata relazione del D.G., la classificazione dei conti per natura e destinazione ha consentito il confronto tra la programmazione degli obiettivi e dei risultati attesi con i risultati raggiunti, consentendo di assegnare alle diverse strutture di Ateneo con apposito provvedimento specifici budget strumentali al raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano della Performance. L'amministrazione è consapevole che il passaggio alla COEP richiede il perfezionamento del sistema di contabilità economico-patrimoniale e del controllo di gestione che consentirà di disporre di un sistema completo di contabilità analitica attraverso il quale si potrà concretizzare compiutamente il raccordo tra il sistema di valutazione della performance e il sistema di programmazione economico-finanziario.

In vista dei cicli successivi, il Nucleo allega alla presente relazione l'Organigramma della struttura amministrativa (Fig. 1) e rimanda ai seguenti indirizzi (<http://www.uniroma4.it/?q=node/105>,

<http://www.uniroma4.it/?q=taxonomy/term/71>) rispettivamente per quanto riguarda l'organizzazione delle strutture di ricerca e didattica.

Si rileva in ultimo, in riferimento alla Seconda sezione: Valutazione della performance delle Linee Guida alla Relazione nuclei 2017, che pur essendo presente nella Relazione del Direttore Generale al Piano Performance 2016 una descrizione generale dell'organizzazione di ateneo dal punto di vista della distribuzione del budget (Centri di responsabilità/costo), non è presente al momento una sua rappresentazione grafica.

Documenti allegati:

- Fig.1 - Organigramma di Ateneo.pdf [Inserito il: 23/06/2017 11:23]

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Nella formulazione delle raccomandazioni, il NdV riporta punto per punto gli aspetti valutati positivamente e gli aspetti dell'organizzazione dell'AQ che ritiene debbano essere migliorati in relazione a quanto osservato nelle sezioni precedenti.

SEZIONE: 1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Il NdV ha valutato positivamente i seguenti aspetti:

- a) Il percorso avviato nel 2015 teso a realizzare una chiara politica sull'Assicurazione di Qualità;*
- b) L'Attrattività e sostenibilità dell'offerta formativa.*

D'altro canto il NdV ritiene che debba essere migliorato:

- a) Il sistema di produzione e tracciabilità dei documenti per facilitare lo scambio di informazioni tra le diverse parti coinvolte nell'AQ;*
- b) Maggior coinvolgimento del team qualità presente in ogni CdS sempre nell'ottica di consentire un aggiornamento costante delle criticità da affrontare all'interno dei CdS;*
- c) Una più attenta verifica formale da parte del PQ delle azioni correttive intraprese dall'Ateneo rispetto alle criticità rilevate.*

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Il NdV ha valutato positivamente i seguenti aspetti:

- a) Il miglioramento dei servizi di supporto allo studio con particolare riguardo ai processi di dematerializzazione delle pratiche e a una maggiore trasparenza nelle modalità di comunicazione con gli studenti;*
- b) Il processo di consolidamento da parte del PQ delle procedure di monitoraggio delle attività dei CdS e dell'offerta formativa;*
- c) La messa a punto di procedure interne all'Ateneo per la gestione e realizzazione del processo di valutazione informatizzata delle opinioni degli studenti;*

d) *L'internazionalizzazione.*

Tuttavia il NdV ritiene che debba essere migliorato:

- a) *Il flusso della documentazione, il rispetto delle tempistiche e il confronto con gli stakeholders;*
- b) *L'impegno del PQ nella sua azione di monitoraggio e verifica.*

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Il NdV ha valutato positivamente i seguenti aspetti:

- a) *L'impegno per aumentare il numero dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, non frequentanti compilati dagli studenti che ha ottenuto una copertura finalmente significativa;*
- b) *Il livello di soddisfazione da parte degli studenti per il livello della didattica erogata nella maggioranza dei CdS e/o insegnamenti.*

Il NdV raccomanda altresì che il PQ e i CdS rendano noti i dati di sintesi sulla valutazione da parte degli studenti di ogni corso di laurea nelle rispettive pagine sul sito web di Ateneo, nonché i risultati complessivi delle performance dei CdS.

4. Qualità della ricerca dipartimentale

Il NdV ha valutato positivamente i seguenti aspetti:

- a) *L'adesione dell'Ateneo al sistema di valutazione della produzione scientifica CRUI-Unibas tesa a migliorare il sistema di raccolta dati della produzione scientifica di ogni membro del Dipartimento;*
- b) *L'impegno dell'Ateneo nel fundraising per la ricerca con particolare riferimento ai finanziamenti europei.*

Tuttavia il NdV auspica una maggiore condivisione tra le diverse componenti dell'Ateneo sui temi della ricerca al fine di renderli più coerenti a quanto richiesto sia a livello nazionale che internazionale.

SEZIONE: 2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il NdV ha valutato positivamente i seguenti aspetti:

- a) *Il livello d'integrazione e di maturazione dell'attività di pianificazione della performance;*
- b) *Un buon grado di coerenza tra la documentazione strategica degli organi di indirizzo politico-amministrativo e le attività di programmazione e controllo delle diverse unità gestionali.*

Il NdV raccomanda:

- a) *Una sempre più sistematica rappresentazione dei processi e delle attività di gestione dell'Ateneo;*
- b) *Una migliore classificazione degli obiettivi presenti nelle schede elaborate;*
- c) *La realizzazione di una rappresentazione grafica dell'organizzazione di Ateneo dal punto di vista della distribuzione del budget.*

In conclusione il NdV suggerisce che possa essere utile intraprendere iniziative tese a migliorare il livello di collaborazione tra le diverse componenti della performance e la definizione e utilizzo di strumenti metodologici da utilizzare nei processi di AQ.